

Gli speculatori edilizi all'assalto di spiagge e litorali

Come costruirsi la villa abusiva

I diversi sistemi impiegati per ottenere le licenze - Possono diventare metri i centimetri di terreno demaniale concesso ai privati - Palafitte per sfruttare anche il fondo del mare - Lo « sviluppo turistico » copre le violazioni di legge



Un poliziotto privato a guardia del mare. Gli speculatori, dopo aver fatto scempio delle coste costruendo fin sulla riva, difendono dai bagnanti « comuni » le spiaggette private, anche con la pistola. Questa foto è stata scattata a Cincinno sul litorale romano

Ogni anno le passa ogni estate che un proprietario di una villa di mare si prepara a spendere il suo denaro per ottenere il permesso di costruire. Il momento ogni anno spinge il proprietario a spendere il suo denaro per ottenere il permesso di costruire. Il momento ogni anno spinge il proprietario a spendere il suo denaro per ottenere il permesso di costruire.

Po' in forse immagino che tutti o almeno il 90 per cento delle villette (e delle palafitte) costruite in questi anni siano abusive. Qualcuno ha definito tutto questo il mare in gabbia. E' evidente che siamo di fronte ad uno dei tipi più dotati della specie umana. Qualcuno ha definito tutto questo il mare in gabbia. E' evidente che siamo di fronte ad uno dei tipi più dotati della specie umana.

Insomma spesso il capo de' compratimenti marittimo abbozza o fa finta di abbozzare e convoca (come vuole il codice) della navigazione le autorità interessate all'affare. Le autorità pubbliche e le pubbliche amministrazioni ed i privati presentano le loro deduzioni e assistono alle relative operazioni.

Le contestazioni che sorgono durante il corso della navigazione sono risolte in via amministrativa dal direttore marittimo « di concetto » con provvedimento di firma. In tutti e due i casi di accordo di tutte le parti interessate il provvedimento del direttore marittimo dà atto dell'accordo intervenuto. Negli altri casi il provvedimento deve essere conformato con i relativi documenti al ministro della Marina mercantile il quale entro 60 giorni dalla ricezione può annullarlo con un suo decreto (cosa che non avviene quasi mai).

STET

SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA PER AZIONI
Capitale Sociale L. 225.000.000.000
Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA
Sotto la presidenza del Dott. Arnaldo Giannini si è tenuta in Torino il 18 luglio 1970 l'Assemblea ordinaria della Società. Sono presenti o rappresentati 2.391 Azionisti per complessive 76.916.902 azioni pari al 68,37% del capitale sociale.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel gennaio scorso l'Autorità governativa ha espresso il suo consenso al piano di ristrutturazione e di sviluppo predisposto dall'IRI e dalla STET. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato al Presidente della Società il Dott. Arnaldo Giannini, Vice Presidente il Prof. Avv. Eugenio Minoli e l'On. Avv. Arrigo Paganelli, Amministratore Delegato e Direttore Generale il Dott. Carlo Cerulli.

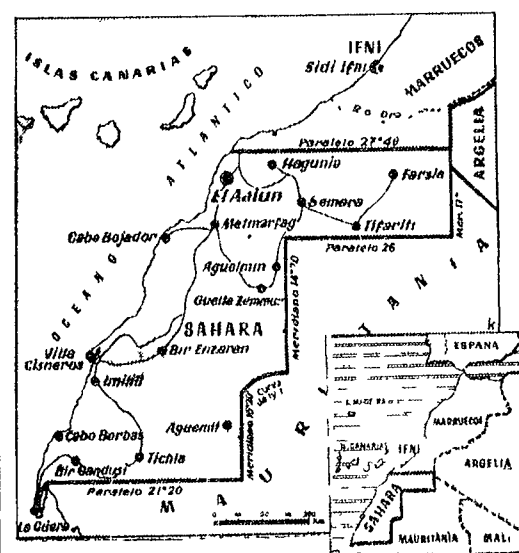
circa 51.000 è proseguita intensa con l'attivazione entro il 1969 di tutti i collegamenti di primaria importanza. Avvanzandosi così al traguardo del 100% che la Concessionaria intende raggiungere nel termine stabilito del 31 ottobre 1970 e che darà al nostro Paese una posizione di avanguardia in campo internazionale in tutto il mondo sono soltanto quattro i Paesi con oltre 500.000 apparecchi tutti collegati in teleselezione da utente la SIP ha investito nel corso dell'anno circa 190 miliardi di lire, dei quali 58 miliardi destinati alle regioni dell'Italia meridionale ed insulare.

La realtà del « prolungamento africano della Spagna »

Sahara spagnolo: repressione e fosfati

Il conflitto del Sahara occidentale - Il governo franchista accentua la repressione e rafforza l'occupazione militare - La richiesta di aiuti dai paesi stranieri - A africanismo colonialista e sfruttamento del sottosuolo

Nostro servizio
MADRID luglio
Non si potrà mai sapere precisamente il numero delle persone giustamente uccise lo scorso 17 giugno, nella piazza di El Aaiun dove sorge l'edificio del governo militare spagnolo in quella parte del Sahara che il colonialismo franchista pretende di tenere ancora sotto il suo dominio.
Non si saprà perché le autorità franchiste che hanno ordinato ai soldati di sparare a zero contro i sahariani che manifestavano contro l'occupazione spagnola, hanno fatto « in coglione » i colpi di fucile. « Due morti di razza negra che sono stati identificati come non appartenenti al gruppo « amico sahariano ». Due morti, questo il bilancio ufficiale che tre giorni dopo la strage è stato fornito dai morti quando testimoni oculari hanno riferito di aver visto tra scintille via decine di cadaveri.



Il governo di Franco stesso, con la sua politica di repressione e di occupazione militare, è andato in qualche stato africano. Il governo di Franco stesso, con la sua politica di repressione e di occupazione militare, è andato in qualche stato africano.

E su questi elementi che la Spagna conta per inscenare la farsa del referendum, come a gli abitanti della zona, perché se non è libero e proclamano clamorosamente la loro volontà di adesione alla madre patria (la terra) ed è questa farsa che intendevano rifiutare i sahariani che hanno organizzato la manifestazione del 17 giugno a El Aaiun così come essa viene rifiutata dai governi del Marocco, della Mauritania e dell'Algeria.

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Sotto la presidenza del Dott. Arnaldo Giannini si è tenuta in Torino il 18 luglio 1970 l'Assemblea ordinaria della Società.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel gennaio scorso l'Autorità governativa ha espresso il suo consenso al piano di ristrutturazione e di sviluppo predisposto dall'IRI e dalla STET. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato al Presidente della Società il Dott. Arnaldo Giannini, Vice Presidente il Prof. Avv. Eugenio Minoli e l'On. Avv. Arrigo Paganelli, Amministratore Delegato e Direttore Generale il Dott. Carlo Cerulli.

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Sotto la presidenza del Dott. Arnaldo Giannini si è tenuta in Torino il 18 luglio 1970 l'Assemblea ordinaria della Società.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel gennaio scorso l'Autorità governativa ha espresso il suo consenso al piano di ristrutturazione e di sviluppo predisposto dall'IRI e dalla STET. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato al Presidente della Società il Dott. Arnaldo Giannini, Vice Presidente il Prof. Avv. Eugenio Minoli e l'On. Avv. Arrigo Paganelli, Amministratore Delegato e Direttore Generale il Dott. Carlo Cerulli.